

Cristiani

La parola comunismo evoca comunione (perno centrale del cattolicesimo vero). Credo che nessuno abbia il diritto di cambiare o far cambiare il nome al Pci e men che meno quella parte politica che si fregia di nomi e simboli cristiani e parla così poco di comunione! E fa così poco invece di cambiare il nome, se avessi il peso politico per farlo, aggiungerei nel simbolo comunista il profilo di Marx o di Guevara; a onore di quanti, religiosi e laici hanno offerto la loro vita per realizzare una comunione tra i popoli (...). Giungano al Pci e a tutti gli uomini di buona volontà i miei più cari e sinceri auguri.

FRANCESCO Campomorone (Genova)

Leggendo la corrispondenza coi lettori ho notato con sorpresa che vi sono persone le quali, pur non credendo, accolgono il prete che porta una benedizione in cui non credono, ascoltano da lui, senza aprire bocca, discorsi che per loro non hanno significato e alla fine cacciano fuori i soldi, pensando di essere obbligati a ciò da fedeltà ai principi demo-

cratici e della cortesia. La democrazia dà a tutti il diritto di esporre le proprie opinioni, ma non dà a nessuno il dovere di accogliere in casa propria chiunque si presenti senza essere invitato, né di ascoltarlo senza discuterlo. Il mio non è un discorso di intolleranza, anzi nasce dalla constatazione che sacerdoti e predicatori, cioè quanti affermano di essere portatori della parola di Dio o verità rivelata (ma non provata), non vogliono discutere, ma imporre le loro opinioni, sia pure col solo ricorso a spauracchi ultraterreni.

VITTORIA - Genova

La Chiesa, una volta democrazizzata-cristianizzata l'Onente per tramite di tanti messaggi (e viaggi) di pace(?) riuscirà anche a correggere alcune piccole «storture» presenti nella ormai mitica civiltà del demo-occidente? Oppure sarà entrata di diritto (e di dovere di presenza) nel jet-set internazionale? Sono, tra l'altro, come si dice, un cattocomunista, non praticante, ma sicuramente angosciato, privo ormai (come dicono Intini e C.) di solidi punti di riferimento e onestamento, tanto politico che religioso.

ENRICO - Sanremo



Chi glielo dice a Cardia che la Chiesa è anche, ed ancora, quella del cardinale Poletti?

FRANCO - Brescia

A proposito dell'invito del cardinale Poletti a votare Dc anche a costo di «pugnanza», un cambiamento sull'aspetto soggettivo e oggettivo di certe parole, per esempio della parola «schifo». Il

sentimento di schifo di alcuni verso altri è soggettivo, perché sono questi alcuni a sentire schifo per altri. Lo schifo, cioè lo schifosato di altri (che altri fanno) è oggettivo. Es alcuni non approvano lo schifo (oggetto) della P2 o di certa campagna elettorale, o della vicenda di Ustica. C'è poi un terzo e raro caso: lo schifo che alcuni provano per se stessi. Questo è soggettivo e oggettivo insieme. Lo schifo di sé può essere sostituito dalla parola autoschifo. È raro il caso che una parola, in una sola frase, possa avere i due significati contemporaneamente, ma le eccezioni esistono ed eccone una. La frase «votare per x e y anche se fa schifo» ne ha ben tre. Lo schifo che voi provate per i candidati che vi dicono di eleggere (soggettivo); lo schifo, cioè lo schifosato che voterete (oggettivo); lo schifo che voi provate per voi stessi (se votate certe schifosate) e autoschifo (batte il record: schifo doppio). Evitarlo al massimo.

C.S.C.

Queste sono alcune delle lettere (o stralci di lettere) spedite dai lettori di Cuore che toccano lo stesso ambito: i rapporti con i cattolici. Sono lettere diverse

Palloni

Poche parole ma sentite. Vi mando un modesto contributo. Perché Cuore viva. Perché si rinnovi il mitico festival di Montecchio. Perché Michele Serra tiene famiglia. Perché credo nella Satira e sono un vecchio orfano del Male. (...) Concludo segnalandovi cosa mi aspetto da Cuore per il 1990: che Michele Serra riprenda la sua rubrica «500 parole» sull'Unità, che mi manca molto; che Michele Serra scriva un libro, magari un bel romanzo; che Michele Serra mantenga la promessa fatta a Montecchio in occasione dei Mondiali, andare giù duro, fare satira pesante, in modo da smitizzare il clima di ero patriottismo che impererà nel luglio '90 su tutta la stampa italiana.

MASSIMO - Bologna

Caro Massimo, e perché non augurarsi anche che Michele faccia un figlio e lo chiami Achille? Scherzi a parte, grazie per il contributo economico e per quello morale. Conduco le tue speranze e credo anch'io che i mondiali, per la satira, siano davvero l'occasione per dimostrarci l'unico ombrello critico contro la pioggia di palloni meteorologici, pesanti come macigni.

SUCCEDE IN ITALIA

a cura di Davide Parenti

ACRI (Ca) - Duemila anni fa un Ufo visitò la Calabria? Si infittisce il mistero sulla fusione delle frecce cristalline di Serra di Busia, trasformate in due secoli or sono in uno strano pietrificato. L'ultima datazione del fenomeno fa cadere infatti ogni riferimento al presunto miracolo del «Basso Angelo» al quale era stato attribuito lo spargimento di un vulcano. A lasciare la notizia è stato il Giornale di Calabria, che riportando i risultati degli studi condotti ha avanzato la sensazionale ipotesi: «Si sa e si può provare la misteriosa festone ignea non proprio i razi di un Ufo?»

AGRICOLTURA - Trenta famiglie del quartiere Santa Croce vivono da anni in case infestate e piene di topi. Gerlando Trupia ha catturato nell'ultimo mese col metodo «vecchio-chiusura» ben 184 roditori.

ALBA (Cn) - Un comunicato del Comitato ordine e sicurezza pubblica ha puntato le reazioni di varie associazioni e forze politiche. L'argomento era «l'abbandonamento di cittadini stranieri alla luce del disastroso fenomeno della prostituzione di coltura». Si arriverà al marchio di garanzia della prostituzione autonoma, come per le altre reattive e la formula «Simone».

ALBA (Cn) - La Guardia di finanza ha accertato evasioni per parecchi miliardi. Nei primi 3 mesi del 1989 nelle tre province di Cuneo, Vercelli e Sondrio non sono state pagate 109 mila ricevute fiscali. Ben il 95,4% in più rispetto all'88 (Dauno).

CUNEO - Un gruppo di missini con un grosso cane lupo al guinzaglio si è assun-

to il compito di difendere d'ufficio della legge Craxi sulla droga. Giovedì scorso la squadrella ha picchettato l'ingresso del liceo cercando di impedire lo scoppio degli studenti contro la legge in discussione al Parlamento. In seguito, sempre in compagnia dell'ignaro animale, ha fatto irruzione nella locale redazione della Stampa minacciando i giornalisti che avevano annunciato la manifestazione (Do-done).

FERRARA - Il megacentro direzionale di imminente inaugurazione è costato 120 miliardi, ma non si sa chi li ha pagati. Una torbida pista che si diparte dal fallimento Cei e che conduce all'imprenditore catanese Gaetano Graci in odor di mafia.

FOGGIA - Cinque miliardi a cinque cooperative di Ci (che a Foggia sono solo 5 persone). Questa la notizia che ha lasciato incredulo lo stesso mondo cattolico. Pensate che della «stomola» dei 90 progetti presentati per la legge De Vito solo Ci ha fatto cinquanta secca. Per ironia della sorte in questi giorni la città è tappezzata di manifesti in cui il movimento popolare, parodiando il motto francese, cancella appunto «egualità» (mica siamo tutti uguali) e gli sovrappone «verità» e quello che vorremmo sapere anche noi, magari da monsignor Casale vescovo della città e paladino della lotta ai cattivi costumi (Gentile).

GHIRARZA (Or) - Uno dopo l'altro gli

operatori specializzati stanno abbandonando il Centro handicappati. Le famiglie dei 30 assistiti in un documento denunciano i responsabili dell'Usi «Nor»: può trattare l'handicappato come un turista portato a spasso da un pulmino e la fisioterapia come un hobby da coltivare «(Detecive)».

ISERNIA - Comunicazione giudiziaria al sindaco di Pozzilli (Dc) per la questione delle terme di Agrippa, per il restauro delle quali era stato finanziato un progetto di 6 miliardi (Orlando Parlane).

LABIANCA (Tn) - Finalmente dopo 4 mesi l'unico cinema esistente ha riaperto i battenti e a distanza di più di un anno è arrivato «Rain man». Nel frattempo Tosino, Sabrina, Nino, Maria, Cino e tanti ma veramente tanti altri si sono ritrovati a Catanzaro (40 km) per vedere «Pambella rossa», senza naturalmente aspettare di vederlo l'anno prossimo. A proposito i dirigenti del Pci (hanno visto il film di Moretti) (Cannone).

L'AQUILA - Dopo un anno di polemiche sono iniziati i lavori per la costruzione di un parcheggio presso la basilica di Collemaggio. Costo, 48 miliardi. L'ultimazione dei lavori è prevista per il 1993 (Danilo).

LIVORNO - Ennesimo incidente al porto. È la quarta vittima in due mesi. Quattro morti annegati, frutto dell'irresponsabile corsa al profitto dell'armatoria scatenata dalla politica Prandini (Loth).

LUCCA - Un gruppo di missini con un grosso cane lupo al guinzaglio si è assun-

to il compito di difendere d'ufficio della legge Craxi sulla droga. Giovedì scorso la squadrella ha picchettato l'ingresso del liceo cercando di impedire lo scoppio degli studenti contro la legge in discussione al Parlamento. In seguito, sempre in compagnia dell'ignaro animale, ha fatto irruzione nella locale redazione della Stampa minacciando i giornalisti che avevano annunciato la manifestazione (Do-done).

FERRARA - Il megacentro direzionale di imminente inaugurazione è costato 120 miliardi, ma non si sa chi li ha pagati. Una torbida pista che si diparte dal fallimento Cei e che conduce all'imprenditore catanese Gaetano Graci in odor di mafia.

FOGGIA - Cinque miliardi a cinque cooperative di Ci (che a Foggia sono solo 5 persone). Questa la notizia che ha lasciato incredulo lo stesso mondo cattolico. Pensate che della «stomola» dei 90 progetti presentati per la legge De Vito solo Ci ha fatto cinquanta secca. Per ironia della sorte in questi giorni la città è tappezzata di manifesti in cui il movimento popolare, parodiando il motto francese, cancella appunto «egualità» (mica siamo tutti uguali) e gli sovrappone «verità» e quello che vorremmo sapere anche noi, magari da monsignor Casale vescovo della città e paladino della lotta ai cattivi costumi (Gentile).

GHIRARZA (Or) - Uno dopo l'altro gli

DONNA CELESTE

OH, SIGNORE, SPESO MI STALE UN DUBBIO...



... SE TU SIA UN GIOVINE O UN VECCHIO.



CHE SEI GIOVANE NON PUO CAPIRE IL NOSTRO MORTALE INVECCHIARE...



... MA SE SEI INVECE DA SEMPRE ETERNAMENTE VECCHIO, DIMMELO, TI PREGO, IN UN ORECHIO...



... COME HAN FATTO A SOPRAVVIVERE ALLE USL?!



L'agenda di Carraro è piena di impegni. (titolo su tre colonne dell'Avanti!) Alla fine dell'estate avevo superato il mio massimo storico di ben quattro chili. (Umberto Eco, L'Espresso)

Il salone di bellezza Diana De Silva Cosmétique ha avuto 50 richieste di massaggi shatzu al giorno praticati da Wong Qian dell'équipe Campalola Anyway. (Anna Mascolo, La Notte)

Bari, il Circolo canottieri Barion e il Circolo della vela hanno entrambi un passato glorioso e progetti ambiziosi. Il futuro spinge perché si fondano. (Espresso Sports)

«L'Alisco portoghese» di Piero Ottone: la crociera di un grande giornalista e appassionato velista ora diventa diario. (Panorama)

Il Trap imparò a Fischiare da suo padre, due dita tra i denti e il sibilo trapassava l'aria. (Schlacci, La Stampa)

Schilacci, ovvero Schillo gol. È un egoista, mi diceva in aereo una tifosa romanista bellissima con occhi tre volte verdi, di nome Laura, al seguito dei fidanzati di un ristorante a Grottaferrata. (Vladimiro Caminini, Tuttosport)

Così Gianpaolo Sodano non ho in comune banchi di scuola, ma un periodo di banchi parlamentari. Anzi, noi Pubblico nel 1962 il mio primo articolo. (Renato Nicolini, Avvenimenti)

A Firenze, nella Villa Reale di Poggio a Calano, 1.400 signori che accompagneranno le 400 gentildonne, potranno scegliere, come è scritto sull'invito del Ballo Fleur de Lys, fra la cravatta nera e l'uniforme. (Lina Sotis, Corriere della Sera)

Era stato lungo il viaggio di Ibusan, l'uomo che con Akio Morita aveva fondato la Sony. (Europa)

«I francescani vogliono un'Europa che non sia limitata ai dodici della Cee. (Il Popolo)

Il Padi protagonista a Rizziconi. (titolo su due colonne dell'Umanità)

Nella storia della pedagogia italiana di fine ottocento e inizio novecento, non si trova il nome di don Guennella. (Orlando Bassetti, Avvenire)

Che anche le miti, inoffensive polpette avessero un'origine bellica, non me lo sarei mai aspettato. (Adriana Macchretta, Il Giornale)

Da alcuni anni non si catturavano più dentici lungo le coste laziali. (Gaetano De Marchis, Il Messaggero)

Sto aspettando gli ultimi giornali all'edicola del signor Codecà. (Oreste Del Buono, Corriere della Sera)

Novità in UE MASSIMO CIRRI SERGIO FERRENTINO VIA ETERE Radio privata o comunità terapeutica? La prima tesi di laurea sulla radiopsichiatria, disciplina che usa la radio per curare tutti i disturbi mentali, protagonista compreso.



SOTTOSCRIZIONE PER LA PALESTINA

In molti ci hanno telefonato per sapere se è vero che Shaker Saed, palestinese di Kalkila, vuole creare un allevamento di pecore e galline per dare lavoro, nei territori occupati, a qualche suo compagno licenziato per attività sindacale. È proprio vero. Come vero è l'appello per raccogliere 1.650.000 dollari occorrenti, neanche 100 milioni di lire. Ripetiamo: i soldi vanno accreditati a Shaker Saed, presso Arab Bank, piazza Venezia 14, Roma. Il numero del conto è 200686-300. Basta andare in una banca e fare il bonifico, in lire italiane, a favore di quel conto. L'iniziativa è garantita dall'Oip di Roma che tra poco inizierà a mandarci i primi risultati della sottoscrizione che subito pubblicheremo. Sulla Palestina non si scherza.

Feltrinelli

Novità in UE MASSIMO CIRRI SERGIO FERRENTINO VIA ETERE Radio privata o comunità terapeutica? La prima tesi di laurea sulla radiopsichiatria, disciplina che usa la radio per curare tutti i disturbi mentali, protagonista compreso.



CUORE

Settimanale gratuito - Anno 1 - Numero 41 Direttore: Michele Serra In redazione: Antonio Abbi, Olga Notarbartolo Bè, Piergiorgio Paternini Hanno scritto e disegnato questa settimana: Alegre, Altan, Sergio Barilli, Riccardo Bertanelli, Bruno Brancher, Calligaris, Pat Carrà, Enzo Costa, Lalla Costa, Ivan Della Mea, Diego Di Cavallio, Egidio Di Stefano, Enekkappa, Fortebraccio, Gino e Michele, Lunari, Massimo Modj, Davide Parenti, Parini, Patrizio Roversi, comm. Salami, Scialoi, Solinas, Miodir Valcaronegh, Vairo, Vincino, Zrotelli Progetto grafico: Romano Ragazzi Lettere e denaro vanno inviati a «Cuore», presso l'Unità, viale Fulvio Testi 78, 20162 Milano telefono 02/1 64 401. Testi e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Supplemento al numero 43 del 30 ottobre 1988 de l'Unità

Chiunque può inviare nuove corrispondenze a SUCCEDE IN ITALIA. È necessario che le notizie siano vere e, per quanto possibili, brevi, documentate e/o verificabili. Trasmettere via fax al numero 0376/320962